

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
RESOCONTO ESITI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI - I QUADRIMESTRE

PREMESSA

Come già detto in premessa al resoconto delle valutazioni disciplinari iniziali, per un adeguato raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati dalla nostra istituzione scolastica (RAV, Area 5 "Esiti scolastici") nel triennio 2019-22 si sottolinea l'importanza di interventi sistematici di autovalutazione con il monitoraggio annuale e periodico dei processi di insegnamento/apprendimento in fase iniziale, intermedia e finale.

A tal fine è necessario ricorrere a strumenti di osservazione e misurazione dei dati appositamente predisposti, onde poter effettuare, mediante interventi di analisi ed interpretazione, una obiettiva ed attendibile valutazione dello stato di avanzamento delle azioni migliorative intraprese.

I dati valutativi oggetto di analisi ed interpretazione da parte del NIV per le classi del triennio della scuola secondaria sono stati desunti dai voti di scrutinio presenti nel registro elettronico AXIOS, attualmente in uso nel nostro Comprensivo. Per ciascun alunno è stata calcolata la media dei voti disciplinari di fine quadrimestre desunti da: interrogazioni, prove scritte, prove grafico-pittoriche e pratiche

Si sottolinea che dal corrente anno scolastico, nella scuola primaria in deroga all'art.2, comma 1 D.lgs n.62/2017 e alla luce della Legge n.41 del 6-6-2020 e del D.M.n.172 del 4-12-2020 (e relative Linee Guida), è stato individuato un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico e ha introdotto, a partire dal primo quadrimestre, un giudizio descrittivo, declinato in obiettivi di apprendimento e traguardi attinti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

I docenti valutano secondo quattro dimensioni:

- ✓ autonomia
- ✓ continuità
- ✓ tipologia della situazione (nota e non nota)
- ✓ risorse mobilitate

ed esprimono la valutazione secondo i seguenti livelli di apprendimento:

LIVELLO AVANZATO- LA- *L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*

LIVELLO INTERMEDIO – LB- *L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non sempre autonomo.*

LIVELLO BASE- LC- *L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE- LD- *L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

Il Collegio Docenti Congiunto nella seduta del 22 gennaio 2021 ha deliberato, per il primo quadrimestre, di valutare ogni disciplina per livello, senza declinare obiettivi e giudizi descrittivi.

Si evidenzia pertanto, che nella tabulazione e nell'analisi degli esiti quadrimestrali in fase intermedia, si è tenuto conto della conversione automatica e dell'accorpamento dei voti numerici in livelli, effettuati dalla Piattaforma RE AXIOS come di seguito riportato:

- LIVELLO AVANZATO - LA

- LIVELLO INTERMEDIO – LB
- LIVELLO BASE- LC
- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE- LD

Le rilevazioni sono state compiute attraverso la compilazione di una griglia Excel relativa alle votazioni disciplinari espresse in decimi, per ciascuna delle classi campionate nei due ordini di scuola come da PdM 2019-22. Circa le valutazioni considerate, è stata esclusa la disciplina Religione, espressa in entrambi gli ordini di scuola con un giudizio sintetico, così come il giudizio sintetico sul Comportamento.

Per la secondaria tali dati sono stati poi aggregati per classi parallele e per livelli di apprendimento (base, intermedio e finale).

Per rendere più immediata la lettura degli stessi, sono state prodotte due tipologie di rappresentazioni grafiche (istogramma e diagramma a radar delle figure 1 e 2) che permettono di indagare, per classi parallele, sia la variabilità all'interno del gruppo che tra gruppi classe distinti. I due strumenti adottati si riferiscono esclusivamente ai dati della tabella 4 in cui è anche riportato il valore medio percentuale, sempre relativo alle tre fasce di livello su citate.

In riferimento a quanto detto inizialmente, anche nel corso del presente resoconto sarà oggetto di particolare attenzione l'andamento del livello base, nella prospettiva di ridurre la numerosità.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'osservazione delle tabelle e dei grafici relativi ai risultati degli esiti quadrimestrali delle classi terze, quarte e quinte della Primaria, si evince quanto segue.

Situazione delle classi terze

Per le cinque classi terze della Primaria emerge un livello base che oscilla tra il 9% e il 33%, del tutto assente in una classe con una media di ordine del 16%.

L'andamento percentuale del livello intermedio si attesta tra il 67% ed il 91% mentre in una classe è pari al 100% (media di ordine 84%)

Il livello avanzato è assente nelle cinque classi.

Relativamente a questo dato, le insegnanti dell'interclasse terze hanno prodotto una relazione come risposta alla Dirigente, che con una nota del 26/02/2021, aveva richiesto spiegazioni in merito agli esiti anomali iniziali e intermedi conseguiti dagli alunni di questa interclasse. Tale relazione è pervenuta alla coordinatrice il giorno 20/05/2021 e viene condivisa con il gruppo NIV che ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle priorità del RAV d'Istituto e ben esplicitati nel PTOF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio (PdM) e di prestare particolare attenzione agli esiti degli studenti per innalzare i livelli di competenza disciplinari, riducendo sia la numerosità della fascia più bassa di rendimento sia le variazioni anomale intra e inter classe. **Il gruppo NIV, dopo attenta lettura della relazione riporta nel commento critico e propositivo di questo ordine di scuola diverse considerazioni.**

Situazione delle classi quarte

Per le sei classi quarte si evidenzia che il livello base presenta una media di ordine del 27% con dati oscillanti tra il 10% e il 43%.

Il valore medio relativo alla fascia intermedia (con dati che si attestano tra il 22% e il 57%) è del 34%.

L'andamento percentuale del livello avanzato, i cui dati percentuali oscillano tra il 33% e il 50%, presenta un valore medio pari al 39%.

Situazione delle classi quinte

Dall'osservazione delle tabelle e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, si evince per le sei classi quinte un valore medio esiguo pari all'11% nella fascia di livello base con dati che si attestano tra il 4% e il 33%, assente in due classi.

Il livello intermedio si attesta su un valore medio del 41% ed evidenzia dati percentuali che oscillano tra il 28% e il 48%. Il livello avanzato (media di ordine pari al 48%) presenta valori che oscillano tra il 19% e il 58% con una punta del 61%.

SCUOLA SECONDARIA

Situazione delle sei classi prime.

L'osservazione della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, evidenzia una netta prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che non scende mai al di sotto del 71% e si attesta su un valore medio del 81% per le sei classi considerate. Segue il livello base (12%), mentre è solo del 7% il livello avanzato presente in tutte le classi e limitato alla sola valutazione di 9/10, completamente assente in due gruppi classe.

Rispetto alla situazione osservata in fase iniziale si rileva un consistente aumento del livello intermedio (+13%); un evidente ridimensionamento del livello base che si attesta su meno 11 punti percentuale. Per il livello avanzato si registra un calo di 2 punti percentuale rispetto agli esiti iniziali.

Situazione delle sei classi seconde.

Dall'osservazione della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, si evince per queste classi una netta prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che non scende mai al di sotto del 52%, si attesta su un valore medio del 61% e raggiunge punte del 79% in un gruppo classe. Segue il livello base, la cui consistenza risulta del 25%, a fronte del 14% per il livello avanzato, presente in tutti i sei gruppi. Rispetto alla situazione osservata in fase iniziale si rileva una riduzione del livello base di 5 punti percentuale, un ridimensionamento del livello intermedio di 2 punti percentuale, a vantaggio del livello avanzato che presenta un aumento di una certa entità (dal 7% al 14%).

Situazione delle sei classi terze.

La lettura della tabella e del relativo istogramma, riferito ai dati percentuali aggregati per livelli di apprendimento, mostra per queste classi una certa prevalenza del livello intermedio (voto 7-8/decimi) che si attesta sul 55%, anche se va sottolineato che in un gruppo classe raggiunge l'71%. Non molto consistente il livello base pari al 11% come media d'istituto.

E' presente il livello avanzato con una media del 34% distribuito in tutte le sei classi, da un minimo del 22% ad un massimo del 40%.

Rispetto alla situazione osservata in fase iniziale risulta ridotta la consistenza del livello base (dal 15% all'11%), ridimensionamento del livello intermedio (dal 60% al 55%) a favore del livello avanzato che ha guadagnato ben 9 punti percentuale passando dal 25% al 34%.

Commento critico e propositivo

Primaria

Dall'analisi degli esiti relativi alle prove quadrimestrali somministrate nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria si rileva che il livello base è decisamente diminuito in tutte le classi rispetto ai valori evidenziati in fase iniziale.

Il livello intermedio risulta presente in tutte le classi e distribuito in maniera disomogenea. Rispetto alla situazione osservata in fase iniziale si rileva una lieve riduzione del livello intermedio (-2 punti percentuali) nelle classi quarte e quinte, mentre risulta decisamente in aumento (+ 20 punti percentuali) nelle classi terze dove si conferma come livello preponderante a discapito del livello avanzato del tutto assente.

Da una lettura comparata degli esiti iniziali, l'andamento del livello avanzato, in fase intermedia, appare evidente nelle classi quarte e quinte con un incremento consistente rispettivamente di 13 punti e di 22 punti percentuali.

Si conviene che l'azione didattica, agita con strategie finalizzate al ridimensionamento del livello base a vantaggio di quello intermedio ed avanzato ha prodotto in maniera soddisfacente i risultati attesi; **va segnalata, altresì, anche con una certa evidenza, la varianza dei dati percentuali nelle fasce di livello intermedio e avanzato delle classi terze rispetto alle restanti classi campionate.**

Il gruppo NIV precisa che le cinque classi terze Primaria, nell'insieme, rappresentano un campione di circa 110 alunni e non hanno subito sostanzialmente cambi di insegnanti all'inizio di questo anno scolastico rispetto all'iniziale costituzione dei gruppi, risalente a due anni fa. Le rilevazioni degli esiti iniziali avevano già fatto registrare per queste classi una anomala distribuzione dei livelli apprenditivi, data l'ingente concentrazione degli alunni di tutte le classi terze nel livello intermedio (64% media d'istituto negli esiti iniziali) e totale assenza del livello avanzato che, si ribadisce, comprende le valutazioni di 9/10 e 10/10.

Nell'anno scolastico 2019-20 le classi seconde primaria (attuali terze), in fase di rilevazione esiti finali avevano fatto registrare la seguente situazione valutativa: 7% livello base, 27% livello intermedio e 66% livello avanzato, non si comprende quindi perché il livello avanzato risulti completamente assente in questo anno scolastico; Gli esiti dello scrutinio di fine primo quadrimestre hanno innalzato ulteriormente la percentuale del livello intermedio che si attesta all'84% (più 20 punti percentuale) e confermerebbero l'assenza totale dell'AVANZATO; una simile distribuzione potrebbe portare ad inferenze distorte soprattutto se confrontate con i risultati raggiunti sullo stesso campione d'indagine (gli stessi alunni), determinando una sorta di omogeneizzazione dei livelli apprenditivi sia intra-classe che inter-classe in antitesi con quanto valutato nell'anno precedente.

Le misure di contenimento dovute alla situazione pandemica da COVID-19 e la conseguente alternanza tra lezioni in presenza e lezioni in modalità mista DDI, adottate nella relazione come spiegazione a tale anomalo rendimento, non giustificerebbero le valutazioni ottenute, dato che si tratta di condizioni che hanno interessato tutti gli studenti a livello mondiale, nazionale e locale; ogni docente ha senza dubbio "ricalibrato" le prassi metodologiche e valutative riferendosi al contesto emergenziale in atto, come più volte suggerito anche dalle Linee Guide e dagli organi Ministeriali che più volte hanno consigliato di "allargare lo sguardo valutativo", in quanto l'ottica dovrebbe essere quella di "valutare per l'apprendimento" e non "valutare l'apprendimento". Ancora una volta è importante sottolineare che la valutazione ha carattere formativo, educativo, proattivo e dovrebbe concorrere al miglioramento degli apprendimenti poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando se necessario le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il NIV infine non concorda con quanto dichiarato dalle insegnanti nella relazione, quando si ribadisce che il livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE previsto dalla normativa DM 172/2020, non possa essere attribuito

perché "penalizzante e demotivante" per gli alunni; si esclude che l'introduzione di tale livello apprenditivo da parte degli organi ministeriali nel nuovo impianto valutativo debba essere interpretata in tal senso. Alla luce di tali precisazioni effettuate dal gruppo NIV, si ritiene opportuno allegare al resoconto sugli esiti intermedi dell'istituto che si approva in data odierna, la relazione delle insegnanti della interclasse terze.

Secondaria

Sulla base delle risultanze del resoconto analitico relativo alle valutazioni quadrimestrali della Secondaria si conferma anche in questo primo anno il trend positivo dell'andamento dei tre livelli di apprendimento considerati (come auspicato nella priorità "Esiti degli Studenti" del PdM), rispetto alla situazione iniziale del corrente anno scolastico

Circa il livello avanzato va precisato che l'assenza di dati relativi alla valutazione 10/decimi in tutte le classi della Scuola Secondaria esaminate (presente solo un caso in una terza) è riferibile ad un orientamento di massima dei docenti relativamente alla valutazione intermedia, vista come una tappa del processo formativo annuale.

Nel secondo quadrimestre si confermeranno comunque tutte le azioni e gli interventi migliorativi e correttivi intrapresi.

In vista della valutazione degli esiti di apprendimento disciplinari del secondo quadrimestre e tenuto conto delle evidenze riscontrate nei due ordini di scuola, il NIV propone per entrambi gli ordini di scuola:

- **la sollecita distribuzione di copia del presente resoconto a tutte le Presidenti di Interclasse della Primaria e ai Coordinatori di classe della Secondaria per una riflessione personale e una adeguata condivisione durante le riunioni degli organi collegiali;**
- **un momento di analisi e confronto su questo documento tra il Dirigente Scolastico, le insegnanti presidenti di interclasse della Primaria e i docenti coordinatori della Secondaria.**

Si allega copia cartacea delle tabelle e dei relativi grafici oggetto di analisi e commento del resoconto in oggetto e relazione prodotta dalle insegnanti delle classi terze primaria.

BITETTO, 21/05/2021

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE